

UDI Catania - gennaio 2013

Mediterranea



**14 febbraio 2013 - Appuntamento a tutte le donne del mondo
L'Unione Donne in Italia aderisce a One Billion Rising**

Svegliati! Balla! Partecipa!

Un'azione globale per fermare la violenza contro le donne, le bambine e le ragazze nel mondo. Perché, come sostiene Eve Ensler, che ha lanciato l'iniziativa: **“un miliardo di donne violate è un’atrocità, un miliardo di donne che ballano è una rivoluzione”**. L’invito di Eve Ensler è quello di creare attraverso il ballo una forma di protesta celebrativa e non violenta, con la volontà di trasformare il 14 febbraio 2013 in una giornata di riscatto universale contro le ingiustizie che le donne sopportano.

www.onebillionrising.org

Paese - Mali

Appello di Save the Children Mali: ‘salviamo donne e bambini’.

Le organizzazioni umanitarie che operano in Mali e nelle regioni vicine denunciano le conseguenze della guerra civile e dell’intervento militare francese sui profughi. Già oltre 350.000 profughi sono assistiti in campi di raccolta, spesso molto precari, ma una nuova ondata di famiglie sta scappando dalle zone dei combattimenti. Molte mamme e bambini

sono talmente poveri da non avere nemmeno i mezzi per abbandonare le regioni del nord in cui abitano per sfuggire ai combattimenti. Le condizioni sono rese ancora più drammatiche per la penuria d'acqua che colpisce l'area, messa in ginocchio dalla più terribile siccità che il Mali ricorda.

Paese - Pakistan

Ancora una strage di volontarie

A 75 km dalla capitale Islamabad, un gruppo di uomini armati ha attaccato un minibus che trasportava 5 maestre e due infermiere che rientravano dopo una giornata di lavoro presso un locale centro medico con annessa scuola elementare: si tratta di volontarie di una ong che porta avanti programmi di vaccinazione contro la polio e il morbillo, violentemente osteggiati dai leader talebani locali. Nel 2012 sono morti più di 300 bambini per il morbillo e si sono registrati 56 casi di polio.

Il Pakistan, equipaggiato con moderne armi americane e dotato di un arsenale atomico, è allo sbando: i bambini muoiono senza vaccinazioni, il tasso di alfabetizzazione è fermo al 58% e tante donne coraggiose che vogliono dare un futuro al loro Paese continuano ad essere assassinate dai signori della guerra.

Paese - Francia

Assassinate tre dirigenti del popolo curdo

Vivevano esuli in Francia dopo essere state costrette dal governo turco ad abbandonare le loro regione curda, in cui avevano militato nel Partito Curdo dei Lavoratori che rivendica da decenni l'autonomia dalla Turchia.

Sakine Canzis, Fidan Dogan e Leyla Soylemez sono state assassinate 'da sconosciuti' all'interno dell'Istituto Curdo di Parigi il 9 gennaio.

Paese - Sudan

"Siamo stufi, siamo stufe", la voce delle donne sudanesi corre su internet

Dall'estate dello scorso anno in Sudan (schiacciato da 23 anni di dittatura di Omar El Bachir, ricercato dal Tribunale Penale Internazionale per crimini contro l'umanità) si fa sentire la voce del **gruppo giovanile Girifna** ('Siamo stufi!'), presente in tutto il Paese con azioni di protesta caratterizzate da creatività e coraggio.

Internet ha un ruolo fondamentale per collegare e diffondere le parole d'ordine di movimento.

L'aspetto più straordinario è la presenza delle donne, che a luglio hanno organizzato a Khartoum la **Kandake Protest, la Protesta delle**

donne forti.

Safia Ishag, una attivista rapita e violentata dai servizi di sicurezza del regime nella capitale, ha deciso di raccontare online la sua esperienza - il video è stato visto in tutto il Sudan e certamente è stato il più forte colpo inferto al potere: per la prima volta una ragazza ha infranto pubblicamente la barriera di silenzio (e della vergogna) che copre la pratica, diffusissima, della violenza sessuale contro le donne. La repressione del regime è molto violenta, si calcola che ci siano in carcere oltre 2000 attivisti dei diritti umani, ma il muro della paura comincia a mostrare delle crepe in Sudan.

Paese - Grecia

Insieme in Europa per la democrazia, contro il razzismo l'antisemitismo e il neonazismo

Il 15 dicembre scorso ad Atene si è svolta una imponente manifestazione del Movimento Popolare Antirazzista, alla presenza dei Premi Nobel Elie Wiesel e Dario Fo per rivendicare che la delegazione greca al Consiglio d'Europa non sia 'sporcata' dalla presenza del neonazista Eleni Zaroulia. Larghissima la presenza delle donne alla manifestazione: non dimenticano i lutti e le brutalità che il fascismo ha seminato in Grecia negli anni della dittatura militare.

Paese - Italia-Ragusa

La CGIL contro lo sfruttamento sessuale delle immigrate

La Camera del Lavoro di Vittoria (RG) e la categoria dei lavoratori dell'agricoltura della CGIL (FLAI) hanno costituito l'Osservatorio Placido Rizzotto, che organizza iniziative di contrasto al fenomeno dello sfruttamento sessuale delle immigrate che lavorano in agricoltura, in condizioni di disagio e isolamento. In questo quadro, hanno ottenuto dal Ministero delle Pari Opportunità il finanziamento per un servizio bus per le braccianti.

Paese - Israele

'Donne del Muro' per la preghiera paritaria

Il gruppo 'Donne del Muro' diretto da Lesley Sachs manifesta da anni con la forma della 'preghiera disobbediente' per ottenere la eliminazione delle restrizioni del Gran Rabbinate d'Israele, che vietano alle donne la preghiera paritaria al Muro, il canto e l'esposizione di oggetti sacri.

Per la componente laica femminile del Paese questi divieti sono solo una delle questioni da affrontare in tema di rapporto Stato-religione, che comprendono anche il divieto del matrimonio civile, la regolamentazione del divorzio e della sepoltura.

I giornali israeliani nelle ultime settimane hanno riportato notizia di vari scontri tra le Donne del Muro e la polizia.

Paese - Marocco

Via l'art. 475 del Codice Penale

Un passo avanti sulla (ancora) lunga strada dei diritti delle donne: sulla spinta delle grandi manifestazioni di protesta seguite al suicidio di **Amina Filali**, la ragazza sedicenne costretta a sposare il suo stupratore, sarà abolita la legge che permette allo stupratore di una minorenni di evitare il carcere sposando la sua vittima (art. 475 del Codice Penale). Ricordiamo che nel 2011 il Marocco si è dotato di una Costituzione che riconosce eguaglianza nei diritti e nelle libertà e che all'art. 19 dichiara l'impegno dello Stato per la realizzazione della parità uomo-donna. Le donne marocchine chiedono: come si va verso la realizzazione (difficile) di questo obiettivo annunciato? Il Consiglio Nazionale dei Diritti Umani ha fatto propria questa preoccupazione e richiesto l'immediata costituzione di un'autorità di vigilanza, l'Alta Autorità sulla Parità.

Paese - Arabia Saudita

Donne nel Consiglio del Re

Potrebbe essere un primo barlume di riconoscimento della parità nella monarchia del Golfo, patriarcale e maschilista: re Abdallah (88 anni) ha deciso che tra i 150 membri della nuova Shura (Consiglio Consultivo del Re, una specie di parlamento senza nessun potere legislativo che resta del sovrano) ci saranno 30 donne (tra di loro due principesse della casa regnante). Inoltre ha emesso un decreto che impone che non meno del 20% dei seggi venga riservato alle saudite. Questo decreto avrà applicazione solo nel 2015, data che il grazioso sovrano ha stabilito per le elezioni amministrative a cui parteciperanno anche le donne, per la prima volta.

Naturalmente, alla saudita, il decreto precisa che le neo-deputate avranno ingresso e seggi separati e dovranno portare il velo!

Mondo - Comitato Olimpico Internazionale

Una donna (africana e mussulmana) corre per la Presidenza

Nawal El Mutawakel, marocchina, nel 1984 ha vinto la gara dei 400 ostacoli alle Olimpiadi, la prima donna africana, ignorata nel suo impegno dal suo Paese ...fino alla medaglia d'oro.

Ora Nawal vuole concorrere per la nomina alla Presidenza del CIO. Sarà una battaglia durissima, ma Nawal sostiene: ' E' ora che le donne facciano questo passo, il futuro dello sport è femmina. Guardate a Londra: eguaglianza in tutte le discipline, e le squadre di USA e

Germania in maggioranza femminili...”.

Allegato. Persone - Libri, Film...

*In occasione delle recente ricorrenza della **Giornata della Memoria**, per non dimenticare mai le vittime e gli orrori del fascismo e del nazismo, segnaliamo il libro di **Stefania Lucamante “Quella difficile identità – ebraismo e rappresentazione letteraria della Shoah” (ed.Iacobelli)** che presenta con ampia documentazione le protagoniste femminili della Shoah.*

*Il **Ministero degli Esteri italiano** organizza a Roma (alla Farnesina) in data 11 febbraio p.v. il **seminario internazionale ‘La libertà religiosa. per favorire il dialogo tra le culture e le civiltà’**, a cui sono invitati università, centri di ricerca e social network.*

***Terramatta** - Tre intellettuali siciliane hanno reso possibile/promosso la stesura, la pubblicazione e la trasposizione in documentario di un libro che nasce dai diari di un bracciante ragusano, **Vincenzo Rabbito** che da settant’anni scrive ogni giorno, nella sua lingua e nel suo stile, la sua vita nel corso del ‘900. **“Terramatta” (ed.Einaudi)** è un libro unico, una specie di miniera in cui si trovano parole, eventi, persone come se fossero pietre preziose nascoste. La sua lettura è un’avventura, una grande opportunità. Grazie al lavoro di **Evelina Santangelo**, la scrittrice – **Costanza Quatriglio**, la regista – **Chiara Ottaviano**, la produttrice.*

***Alla Fiera Internazionale di Libro al Cairo** (25 paesi partecipanti) una grande rilevanza alla presenza italiana – il 5 febbraio saranno presenti Dacia Maraini, Valeria Perrella e Alessandro Quasimodo. Verranno presentate le traduzioni in arabo classico de ‘I Malavoglia’ di Verga e ‘Cristo si è fermato a Eboli’ di Levi - in questa occasione saranno anche proiettati i film tratti dai due capolavori.*

***“L’Italia quaggiù” di Goffredo Buccini (ed.Laterza)** è la cronaca di un viaggio nella **‘primavera del coraggio’ delle donne calabresi**, delle sindache, delle pentite e delle madri mogli-sorelle che rifiutano le regole arcaiche dietro cui si nasconde il crimine organizzati anche nei rapporti familiari: **Lea Garofalo** e sua figlia **Denise**, le sindache, le magistrato, le pentite di ‘nrangheta’.*

Dalla narrazione delle protagoniste e delle vicende del libro si intravede la traccia di un possibile futuro diverso per queste terre.

Mediterranea

UDI Catania

**Per collaborazioni e informazioni: Carla Pecis
carlapecis@tiscali.it**